

	BIOEDILNATURALMIX	SdS – BIOEDILNATURALMIX – REV 03 Data ultima Revisione: 16/02/2018
	SCHEDA DI SICUREZZA Regolamento 1272/2008/CE Regolamento 790/2009/CE Regolamento 453/2010/CE	Pagina 1 di 8

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Nome Commerciale: BIOEDILNATURALMIX

1.2 Usi pertinenti della identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Malta premiscelata a base di calce idraulica naturale

Usi sconsigliati: ==

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Ragione sociale: RAZZANELLI HYDRATITE S.R.L. , , P.I. : 00115060824

Indirizzo: via Nestore 12 - 12/A - 90151 PALERMO

Tel: 091/6914537- 091/532404 Fax: 091/6911701

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveleni Ospedale Buccheri La Ferla, Messina Marine, n. 197. 90123 Palermo

091/479499 – 091/6216240 Disponibile 24h/g

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. (+39) 0266101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

Criteri dei Regolamenti 1272/2008/CE (CLP) E SUCCESSIVI 790/2009/CE, 453/2010/CE e 487/2013/CE

Proprietà / Simboli:

CLASSE DI PERICOLO	CATEGORIA	INDICAZIONI DI PERICOLO
Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione cutanea	1B	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
STOP SE: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) irritazione vie respiratorie	3	H335: Può irritare le vie respiratorie

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi Di Pericolo



AVVERTENZA:

PERICOLO

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Calce idraulica naturale

Indicazioni di pericolo

H315: Provoca irritazione cutanea

H318: Provoca gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P305+P351+P338+P312: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere contattare un Centro Antiveleni o un medico

P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

	BIOEDILNATURALMIX	SdS – BIOEDILNATURALMIX – REV 03 Data ultima Revisione: 16/02/2018
	SCHEDA DI SICUREZZA Regolamento 1272/2008/CE Regolamento 790/2009/CE Regolamento 453/2010/CE	Pagina 2 di 8

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

Vedere al paragrafo 11 le informazioni supplementari relative alla silice cristallina

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A

3.2 Miscela

3.2.1 Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE e relativa classificazione:

SOSTANZA	% in peso	Numero CE	CAS	CLASSE DI PERICOLO	CATEGORIA DI PERICOLO	INDICAZIONI DI PERICOLO
Diidrossido di calcio	>10	285-561-1	85117-09-5	Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea
				Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
				STOP SE: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) irritazione vie respiratorie	3	H335: Può irritare le vie respiratorie

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

In generale non sono necessari dispositivi di protezione individuale per i soccorritori, i quali, devono evitare l'inalazione della polvere della miscela ed il contatto con la miscela umida o con preparazioni che la contengono (calcestruzzi, malte, intonaci, ecc.). Se ciò non è possibile devono adottare i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8.

In caso di contatto con gli occhi

Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento.

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare la testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se possibile, usare acqua isotonica (0.9% NaCl). Contattare uno specialista della medicina del lavoro o un oculista.

In caso di contatto con la pelle

Per la miscela asciutta, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua. Per la miscela bagnata/umida, lavare la pelle con molta acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero. Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali e pulirli completamente prima di riusarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione.

In caso di inalazione

Portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi naturalmente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

In caso di ingestione

	BIOEDILNATURALMIX	SdS – BIOEDILNATURALMIX – REV 03
	SCHEDA DI SICUREZZA	Data ultima Revisione: 16/02/2018
	Regolamento 1272/2008/CE Regolamento 790/2009/CE Regolamento 453/2010/CE	Pagina 3 di 8

Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e far bere molto. Consultare immediatamente un medico o contattare il Centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi: A contatto con gli occhi la polvere della miscela (asciutta o bagnata) può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

Pelle: Il cemento e le miscele contenenti cemento possono avere un effetto irritante sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) dopo un contatto prolungato o possono causare dermatite da contatto, dopo contatti ripetuti.

Per ulteriori dettagli vedere Bibliografia (1).

Inalazione: l'inalazione ripetuta di polvere di cemento o miscele contenenti cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Ingestione: in caso di ingestione accidentale il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

Ambiente: in condizioni di uso normali, il cemento non è pericoloso per l'ambiente.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Vedasi quanto indicato al punto 4.1. Quando si contatta un medico, portare con sé la SDS.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Biossido di carbonio (CO₂).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Il prodotto non presenta rischio d'incendio
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte ai punti 7 e 8.
- 6.2 Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
Lavare con abbondante acqua.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi e l'esposizione a forti concentrazioni di polveri.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
In certe circostanze le micropolveri possono portare ad esplosioni. Tenere lontano da fiamme libere, fonti di calore e scintille. Non rimuovere il film stretch in ambienti a rischio d'esplosione (a causa del pericolo di carica/scarica elettrostatica).

	BIOEDILNATURALMIX	SdS – BIOEDILNATURALMIX – REV 03
	SCHEDA DI SICUREZZA	Data ultima Revisione: 16/02/2018
	Regolamento 1272/2008/CE Regolamento 790/2009/CE Regolamento 453/2010/CE	Pagina 4 di 8

- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere ben chiusi i contenitori
Materie incompatibili:
mantenere lontano dall'acqua e da ambienti umidi.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3 Usi finali specifici
Nessun uso particolare

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

- 8.1 Parametri di controllo
Calce idraulica naturale (NHL)
TLV TWA: (polvere) 5 mg/m³
- Valori limite di esposizione DNEL
N.A.
- Valori limite di esposizione PNEC
N.A.
- 8.2 Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza.
- Protezione della pelle:
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
- Protezione delle mani:
Si consiglia guanti LLPDE (0,06 mm), nitrile (0,4 mm) o butile (0,5 mm). Sono sconsigliati i guanti in lattice.
- Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
E' consigliato l'uso di una maschera per polveri (P2) durante i travasi
- Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.
- La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE.
- Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.
Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.
- Rischi termici:
Nessuno
- Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
- | | |
|--|------------------------------------|
| Aspetto: | polvere |
| Colore: | bianco/colorato |
| Odore: | caratteristico |
| Soglia di odore: | N.A. |
| pH (in dispersione acquosa): | 12-13 |
| Punto di fusione/congelamento: | 450°C |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | N.A. |
| Infiammabilità solidi/gas: | N.A. |
| Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: | N.A. |
| Densità dei vapori: | N.A. |
| Punto di infiammabilità: | == °C |
| Velocità di evaporazione: | N.A. |
| Pressione di vapore: | N.A. |
| Densità relativa: | 1,7 – 1,8 g/cm ³ (23°C) |
| Densità dei vapori relativa all'aria: | N.A. |
| Idrosolubilità: | parzialmente solubile |
| Solubilità in olio: | insolubile |
| Viscosità: | N.A. |

	BIOEDILNATURALMIX	SdS – BIOEDILNATURALMIX – REV 03
	SCHEDA DI SICUREZZA	Data ultima Revisione: 16/02/2018
	Regolamento 1272/2008/CE Regolamento 790/2009/CE Regolamento 453/2010/CE	Pagina 5 di 8

	Temperatura di autoaccensione:	== °C
	Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.):	==
	Temperatura di decomposizione:	N.A.
	Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.
	Proprietà esplosive:	==
	Proprietà comburenti:	N.A.
9.2	Altre informazioni	
	Miscibilità:	N.A.
	Liposolubilità:	N.A.
	Conducibilità:	N.A.
	Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1	Reattività	Stabile in condizioni normali
10.2	Stabilità chimica	Stabile in condizioni normali
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Nessuno
10.4	Condizioni da evitare	Stabile in condizioni normali.
10.5	Materiali incompatibili	Nessuna in particolare.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
	Vie di penetrazione:	
	Ingestione:	si
	Inalazione:	si
	Contatto:	no
	Informazioni tossicologiche relative al preparato:	
	Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale	
	Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:	
	calce idraulica naturale - CAS: 85117-09-5	
	a) tossicità acuta:	
	Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg	
	Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2500 mg/kg	
	b) corrosione/irritazione cutanea:	
	Test: Corrosivo per la pelle - Specie: Coniglio Positivo	
	c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	
	Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Positivo	
	j) pericolo in caso di aspirazione:	
	Test: Irritante per le vie respiratorie Positivo	
	Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:	
	N.A.	
	Corrosività/Potere irritante:	
	Cute:	
	Ripetuti contatti diretti possono causare una temporanea irritazione.	
	Occhio:	
	Il contatto diretto può causare gravi danni oculari.	
	Potere sensibilizzante:	
	Non evidenziato alcun effetto	
	Cancerogenesi:	
	Non evidenziato alcun effetto	
	Mutagenesi:	
	Non evidenziato alcun effetto.	
	Teratogenesi:	

	BIOEDILNATURALMIX	SdS – BIOEDILNATURALMIX – REV 03 Data ultima Revisione: 16/02/2018
	SCHEDA DI SICUREZZA Regolamento 1272/2008/CE Regolamento 790/2009/CE Regolamento 453/2010/CE	Pagina 6 di 8

Non evidenziato alcun effetto.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Tossicità
 Dati non disponibili sulla miscela
 Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
 Biodegradabilità: non facilmente biodegradabile
 Biodegradabilità: dati non disponibili sul preparato
 N.A.
- 12.2 Persistenza e degradabilità
 N.A.
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo
 N.A.
- 12.4 Mobilità nel suolo
 N.A.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
 Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6 Altri effetti avversi
 Dati non disponibili sulla miscela

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
 Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.
- Smaltimento prodotto indurito(codice CER): 17 01 01
 Smaltimento prodotto non indurito(codice CER): 17 01 01
 Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU
 Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
 Numero ONU: ==
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU
 N.A.
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
 RID/ADR: merce non pericolosa
 ADR-Numero superiore: NA
 Trasporto aereo (ICAO/IATA): merce non pericolosa
 IMO/IMDG: merce non pericolosa
 N.A.
- 14.4 Gruppo d'imballaggio
 N.A.
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
 Marine pollutant: No
 N.A.
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
 N.A.

	BIOEDILNATURALMIX	SdS – BIOEDILNATURALMIX – REV 03
	SCHEDA DI SICUREZZA	Data ultima Revisione: 16/02/2018
	Regolamento 1272/2008/CE Regolamento 790/2009/CE Regolamento 453/2010/CE	Pagina 7 di 8

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
no

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
 D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
 D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
 Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
 Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
 Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
 Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento(CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
 Nessuna
- Regolamento n° 1907/2006 (REACH)
 Regolamento n° 1907/2006 (REACH) – All. XVII: N.A.
 Regolamento n° 1907/2006 (REACH) – Art. 59 (Sostanze in "Candidate List"): N.A.
 Regolamento n° 1272/2008 (CLP) e.s.m.i.
 Direttiva n° 1999/45/CE (Preparati pericolosi) e s.m.i.
 Direttiva n° 67/548/CEE (Sostanze) e s.m.i.
 Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, "sostanze pericolose – Capo I – Protezione da agenti chimici"
 Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali)
 Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)
 Direttiva 105/2003/CE (Seveso III): N.A.
 Accordo ADR – Codice IMDG – Regolamento IATA
 VOC (2004/42/EC) : N.A. g/l
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
 R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
 R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances
 ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network – Joint Research Centre, Commission of the European Communities
 SAX'S - Dangerous properties of industrial materials
 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

	<u>BIOEDILNATURALMIX</u>	SdS – BIOEDILNATURALMIX – REV 03 Data ultima Revisione: 16/02/2018
	SCHEDA DI SICUREZZA Regolamento 1272/2008/CE Regolamento 790/2009/CE Regolamento 453/2010/CE	Pagina 8 di 8

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose

Esposizione a breve termine.

STEL: Limite per breve tempo di esposizione

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia di esposizione professionale

TWA Limite per la media ponderata su 8 ore.

OEL: Valore limite comunitario di esposizione professionale

VLE: Valore limite di esposizione professionale

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

N.A.: N.A.

N.D.: